

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE
PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0386023
del 06/08/2025

Classif./Fasc.: 2025/13.12.4.0.0/18
Allegati: 2

OGGETTO: (GCS003268) Autorizzazione unica ai sensi della l.r. 16/2008 per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera "rifacimento metanodotto derivazione per Sestri Levante DN 400 (16") - DN 75 bar e opere connesse"

Città Metropolitana di Genova
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Autorizzazioni ambientali
complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Trasmissione Assenso con valore di Autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D.523/1904 e del Regolamento Regionale n.3/2011 (GNO004245)

Trasmissione Parere ai sensi dell'art. 16, comma. 3, lett. C, comma 3-quater, e comma 3-quinquies delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino Ambito 17 (GCP001864)

In riferimento alla conferenza dei servizi di cui in oggetto, convocata dalla Città Metropolitana di Genova con nota prot. 7336 del 06.feb.2025, assunta al protocollo regionale al Prot-2025-0071646 del 07.feb.2025, relativa all'approvazione del progetto "Rifacimento metanodotto derivazione per Sestri Levante DN 400 (16") - DN 75 bar e opere connesse", si trasmette in allegato l'assenso con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904 e del R.R.n.3/2011 in merito alle interferenze dell'intervento con il Torrente Petronio in Comune di Casarza Ligure, con il Rio Baresi e il Torrente Frascaresse, entrambi in Comune di Castiglione Chiavarese.

Si precisa che la determinazione di assenso ex L. 241/1990 costituisce a tutti gli effetti autorizzazione ai sensi dell'art.93 del R.D. 523/1904 - ai soli fini idraulici e salvi i diritti di terzi, nonché nel pieno rispetto delle condizioni in essa riportate - per l'esecuzione delle opere di cui è caso.

Si ricorda, inoltre, che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato allo scrivente Settore; detta comunicazione dovrà avere lo stesso oggetto dell'autorizzazione idraulica ex RD 523/1904 e dovrà altresì avere in allegato almeno la seguente documentazione:

- elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
- nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico.

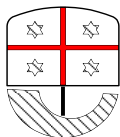
Infine, si ricorda che le concessioni demaniali per la regolarizzazione delle occupazioni su area afferente al demanio idrico, ai sensi dell'art. 6, c.3 del r.r. 7/2013, verranno regolarizzate in via extra procedimentale in capo a SNAM che dovrà presentare apposita istanza prima dell'inizio lavori. A tal proposito si evidenzia che dovranno essere riportati in apposito elaborato anche i tratti soggetti a inertizzazione e ubicati su sedime demaniale, in quanto soggetti a concessione idraulica a titolo oneroso.

Si ricorda che l'efficacia della presente autorizzazione e del parere decorrono dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi. Resta ferma, pertanto, la necessità che codesta amministrazione, in qualità di Autorità procedente, provveda alla trasmissione a questo Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento con indicazione dei relativi estremi di pubblicazione.

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
(Dott. Ing. Cinzia Rossi)

RSS/ZZN/GRN/
\\regione.liguria.it\cartografia\DifesaSuolo\DSGE\Conferenze_Servizi\2025\Citta_Metropolitana\GCS003268_GRN_MRN\GCS003268_GNO004245_GCP001864_assenso.docx



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E
DIFESA DEL SUOLO
Settore Difesa del Suolo Genova

OGGETTO: (GNO004245) Autorizzazione ex R.D. n 523/1904 ed ex Regolamento Regionale n 3/2011 ai lavori relativi "Intervento interferente con il Torrente Petronio in Comune di Casarza Ligure, con il Rio Baresi e il Torrente Frascaresse entrambi in Comune di Castiglione Chiavarese" nell'ambito del progetto "Rifacimento metanodotto derivazione per Sestri Levante DN 400 (16") - DN 75 bar e opere connesse".

RICHIAMATI:

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", ed, in particolare, gli articoli 93-101;
- D.M. del 17 gennaio 2018 - Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» ed in particolare il capitolo 5 'Ponti' - 5.1.2.3 COMPATIBILITÀ IDRAULICA e la circolare n° 7 del 21 gennaio 2019 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- il Regolamento regionale 14 Luglio 2011 n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 7336 del 06.feb.2025, assunta al protocollo regionale al Prot-2025-0071646 del 07.feb.2025, la Città Metropolitana di Genova ha indetto Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/90, e a tal fine ha indicato il link dove visionare gli elaborati progettuali;
- in considerazione della mole degli elaborati che riguardano opere su diversi Comuni della Provincia di Genova, della Provincia di La Spezia e della Provincia di Parma, il Settore Difesa Suolo Genova con nota prot. 0097520 del 20.02.2025 ha richiesto integrazioni al fine di individuare puntualmente gli interventi oggetto di autorizzazione e parere dello Scrivente;
- con nota prot. 29537 del 16.mag.2025, assunta al protocollo regionale al Prot-2025-0250362 in pari data, la Città Metropolitana di Genova ha inviato una selezione di elaborati, ulteriormente integrati con nota prot. 1087 del 04.ago.2025, assunta al protocollo regionale al Prot-2025-0381891 in pari data, inviata da Snam, in risposta alla richiesta sopra citata;
- Il progetto denominato "Rifacimento metanodotto Derivazione per Sestri Levante DN 400 (16")", DP 75 bar e opere connesse" prevede, come intervento principale, la messa in opera di una nuova condotta DN 400 (16") di lunghezza complessiva pari a 36,755 km che sostituirà il metanodotto "Derivazione per Sestri Levante DN 400/250 (16"/10") MOP 70 bar", attualmente in esercizio, che verrà dismesso;
- la progettazione si estende sul territorio della Città Metropolitana di Genova, della Provincia di la Spezia e della Provincia di Parma;
- la presente autorizzazione è riferita esclusivamente ai tratti di intervento ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Genova, con particolare riferimento ai Comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese e Sestri Levante;
- le opere interferiscono con il Rio Frascaresse, il Rio Baresi e il torrente Petronio, individuati nel reticolo idrografico regionale, approvato con DGR 1280/2023 e caratterizzati da sedime afferente al demanio idrico;
- il progetto prevede la realizzazione di nuovi tratti di tubazione, la sostituzione di tratti della linea esistente nonché la dismissione di tratti esistenti solamente in corrispondenza delle percorrenze di nuova progettazione, nonché l'adeguamento di alcune linee secondarie di vario diametro che prendono origine dalla linea principale, al fine di garantire la fornitura del servizio al bacino delle utenze presenti nell'area;
- Il progetto prevede la dismissione di tratti di condotte attraverso inertizzazioni e/o rimozioni;

- si prevede un ampliamento dell'impianto esistente di L/R PIG di Casarza Ligure con misure planimetriche dell'area di allargamento pari a circa 48 metri per 32 metri circa in corrispondenza del punto terminale del tracciato, nel territorio comunale di Casarza Ligure, con recinzione e posa tubazioni in fascia di inedificabilità assoluta del T. Petronio;
 - il progetto prevede la posa della tubazione in attraversamento trasversale in subalveo del Rio Frascaresse e del Rio Baresi, mentre nel caso del Torrente Petronio ne è prevista la posa longitudinalmente per un tratto della lunghezza di circa 500 m, sempre in subalveo, come di seguito dettagliato;
- Interferenza con il rio Frascaresse:
- o l'attraversamento dell'alveo del rio Frascaresse da parte del tracciato del metanodotto, ricadente nel territorio comunale di Castiglione Chiavarese (GE), in un ambito situato in prossimità della località "Casali, verrà eseguito con il sistema di attraversamento mediante trivellazione con la tecnica del "microtunnelling";
 - o a circa 60 m monte dell'attraversamento in progetto del rio Frascaresse, è presente una tubazione del metanodotto per la quale è prevista la dismissione;
 - o il progetto prevede la sistemazione delle sponde del Rio Frascaresse attraverso posa di massi e tecniche di ingegneria naturalistica;
- Interferenza con il rio Baresi:
- o l'attraversamento dell'alveo del rio Baresi avviene tramite scavo a cielo aperto e successiva sistemazione delle sponde con posa di massi e tecniche di ingegneria naturalistica;
- Interferenza con il torrente Petronio:
- o è prevista la posa nel torrente Petronio, per un tratto che si estende in senso longitudinale rispetto all'alveo della lunghezza di circa 500 m;
 - o il punto di innesto del metanodotto è previsto nei pressi della briglia, presente sul torrente Petronio, oggetto dei lavori di ripristino di cui all'autorizzazione rilasciata al comune di Casarza Ligure dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Settore Difesa del Suolo Genova con nota Protocollo 2023-0775012 del 16/06/23;
 - o per la posa della tubazione in subalveo del torrente Petronio si prevede la realizzazione di scavi a cielo aperto con profondità dell'ordine dei 5 m, abbancamento del materiale di risulta, posa della tubazione, successivo rinterro e prosecuzione con stessa tecnica per i tratti successivi;
 - o la progettazione prevede la rimozione della tubazione attualmente esistente in subalveo del torrente Petronio;

CONSIDERATO che:

- la posa delle tubazioni è prevista in subalveo dei corsi d'acqua, pertanto l'opera non altera il deflusso delle portate di piena nei corsi d'acqua;
- parte delle tubazioni è prevista in fascia di inedificabilità assoluta dei corsi d'acqua, ed ammissibile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n.3/2011;
- la recinzione e la posa di tubazioni afferenti all'ampliamento dell'impianto esistente L/R PIG di Casarza Ligure, ricadenti in parte in fascia di inedificabilità assoluta, è ammissibile ai sensi dell'art. 5 del regolamento Regionale n.3/2011 in quanto impianto tecnologico afferente a tubazioni;
- parte delle tubazioni ricade in sedime afferente al demanio idrico, pertanto nelle more della predisposizione della concessione, che verrà perfezionata in via extraprocedimentale ai sensi dell'art. 6, comma 3, del R.R. 7/2013, è possibile rilasciare l'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904;

alla luce delle argomentazioni sopra svolte – relativamente all' "Intervento interferente con il Torrente Petronio in Comune di Casarza Ligure, con il Rio Baresi e il Torrente Frascaresse entrambi in Comune di Castiglione Chiavarese" nell'ambito del progetto "rifacimento metanodotto derivazione per Sestri Levante DN 400 (16") - DN 75 bar e opere connesse", fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti

si rende la seguente

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

Settore Difesa del Suolo Genova

16121 Genova Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Referente: Ing. Eliana Gerini mail eliana.gerini@regione.liguria.it

con valore di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, a favore di Snam S.p.A., fatti salvi i diritti dei terzi, per la durata definita nell'ambito della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, ai fini dell'esecuzione dei lavori relativi all' "Intervento interferente con il Torrente Petronio in Comune di Casarza Ligure, con il Rio Baresi e il Torrente Frascaresse entrambi in Comune di Castiglione Chiavarese" nell'ambito del progetto "rifacimento metanodotto derivazione per Sestri Levante DN 400 (16") - DN 75 bar e opere connesse", ivi comprese le attività e le indagini propedeutiche, che comportano l'accesso in alveo, secondo le modalità indicate nella documentazione tecnica trattenuta agli atti della struttura, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) **prima dell'inizio dei lavori deve essere presentata istanza di concessione demaniale allo scrivente Settore, corredata da elaborati grafici (e documentazione consultabile su strumento GIS) che riportino i tratti di tubazione inertizzati, dismessi, e di nuova realizzazione ubicati su sedime afferente al demanio idrico, nonché le aree di cantiere previste sullo stesso sedime;**
- b) **in fase di progettazione esecutiva dovranno essere trasmessa allo scrivente Settore per le opportune valutazioni una relazione con il dettaglio delle modalità della posa della tubazione lungo il torrente Petronio, nonché i tempi della stessa e la stagione della lavorazione;**
- c) **l'intervento di posa della tubazione limitrofo alla briglia presente sul torrente Petronio, oggetto dell'autorizzazione idraulica rilasciata al comune di Casarza Ligure con nota Protocollo 2023-0775012 del 16/06/2023 del Settore Difesa del Suolo Genova, non dovrà determinare danno e/o alterazione delle opere di difesa di cui all'autorizzazione citata;**

e inoltre:

- d) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
- e) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
- f) preliminarmente all'esecuzione dei sondaggi/lavori, dovrà essere svolta un'indagine, con i soggetti titolari, finalizzata a verificare la presenza di condotte ed utenze nell'area oggetto di intervento, con particolare riferimento a condotte del gas ed oleodotti, al fine di individuarne l'esatto posizionamento e non provocare danni alle stesse;
- g) qualora, ove si rendesse necessario per comprovate sopravvenute esigenze, non fosse possibile il rispetto dei termini fissato per la fine dei lavori, dovrà essere richiesta una proroga motivata, con indicazione del tempo necessario per il completamento dell'opera, prima della scadenza della presente autorizzazione, che potrà essere assentita con apposita comunicazione da parte del Settore Difesa Suolo Genova;
- h) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque, compatibilmente con le lavorazioni previste in progetto;
- i) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
- j) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
- k) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati, ma vanno prontamente allontanati;
- l) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:

allerta gialla:

- le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
- i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
- all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso, compatibilmente con le lavorazioni previste in progetto;

allerta arancione e rossa:

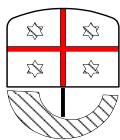
- devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
 - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisorie, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso, compatibilmente con le lavorazioni previste in progetto;
 - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisorie utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisorie risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
 - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;
- m) nel caso in cui l'effettuazione dei lavori comporti la realizzazione di rampe di accesso all'alveo e di piste di cantiere, le stesse non devono interferire significativamente con il libero deflusso delle acque e vanno rimosse a fine lavori, ripristinando l'originario stato dei luoghi;
- n) l'intervento in oggetto deve essere conforme alle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico di cui all'art. 18 l.r. 1.4.14 n. 8, nonché delle Carte ittiche provinciali come modificate con DGR 1060 del 22.11.16;

Il soggetto autorizzato:

- è tenuto a dare tempestiva comunicazione della data di inizio, anche per l'esecuzione delle eventuali attività propedeutiche preliminari all'esecuzione dei lavori, al competente Settore regionale Difesa del Suolo, che può in ogni momento ed ai soli fini idraulici accertare la rispondenza delle opere eseguite al progetto approvato;
- ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto autorizzato deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica, sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;
- ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, gli interventi che la Regione - Settore per la difesa del suolo competente - riterrà necessari per evitare possibili danni e/o per il ripristino di quelli causati, nonché le modifiche ai lavori autorizzati, che si rendessero necessarie a garantire il regolare deflusso delle acque lungo il tratto del corso d'acqua interessato;
- provvedere ad eventuali rimozioni, a proprie cure e spese, qualora in futuro, nell'ambito di progetti di sistema idraulica, si rendesse necessaria l'esecuzione di lavori in tratti di corsi d'acqua in cui sono presenti tubazioni inertizzate;

L'assenso espresso con la presente comporta a carico del soggetto autorizzato la responsabilità per qualunque danno, che dovesse derivare, a sé ed a terzi, alle sponde, alle arginature e ad altri manufatti per effetto dell'esecuzione dei lavori autorizzati, anche se dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua interessato, tenendo manlevata la Regione da qualunque pretesa avanzata da terzi che si ritenessero danneggiati.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi e ha validità corrispondente a quella dei titoli edilizi come definiti dalla Conferenza dei servizi.



REGIONE LIGURIA

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E
DIFESA DEL SUOLO

Settore Difesa del Suolo Genova

OGGETTO: (GCP001864) Parere ai sensi dell'art. 16, comma. 3, lett. C, comma 3-quater, e comma 3-quinquies delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, per interventi di realizzazione di tubazioni in Comune di Castiglione Chiavarese nell'ambito del progetto "rifacimento metanodotto derivazione per Sestri Levante DN 400 (16") - DN 75 bar e opere connesse".

INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il presente parere viene espresso con riferimento al seguente quadro normativo:

- Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti) adottato e relative misure di salvaguardia, di cui alle delibere della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) n. 39/2024 e 40/2024; con riferimento alle Mappe di pericolosità e rischio da dissesti di natura geomorfologica sulle quali, ai sensi delle misure di salvaguardia di cui alla Delibera CIP 40/2024, fino all'approvazione del suddetto PAI distrettuale vigono le norme dei piani di bacino regionali.
- Le norme di attuazione del Piano di Bacino stralcio dell'ambito 17, in materia geomorfologica;

PREMESSE

- con nota prot. 7336 del 06.feb.2025, assunta al protocollo regionale al Prot-2025-0071646 del 07.feb.2025, la Città Metropolitana di Genova ha indetto Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. n. 241/90, e a tal fine ha indicato il link dove visionare gli elaborati progettuali;
- in considerazione della mole degli elaborati che riguardano opere su diversi Comuni della Provincia di Genova, della Provincia di La Spezia e della Provincia di Parma, il Settore Difesa Suolo Genova con nota prot. 0097520 del 20.02.2025 ha richiesto integrazioni in merito al riordino della documentazione progettuale al fine di individuare le aree di competenza territoriale;
- con nota prot. 29537 del 16.mag.2025, assunta al protocollo regionale al Prot-2025-0250362 in pari data, la Città Metropolitana di Genova ha inviato una selezione di elaborati, ulteriormente integrati con nota prot. 1087 del 04.ago.2025, assunta al protocollo regionale al Prot-2025-0381891 in pari data, inviata da Snam, in risposta alla richiesta sopra citata;
- Il progetto denominato "Rifacimento metanodotto Derivazione per Sestri Levante DN 400 (16"), DP 75 bar e opere connesse" prevede, come intervento principale, la messa in opera di una nuova condotta DN 400 (16") di lunghezza complessiva pari a 36,755 km che sostituirà il metanodotto "Derivazione per Sestri Levante DN 400/250 (16"/10") MOP 70 bar", attualmente in esercizio, che verrà dismesso;
- La progettazione si estende sul territorio della Città Metropolitana di Genova, della Provincia di La Spezia e della Provincia di Parma;
- il presente parere è riferito esclusivamente ai tratti di intervento ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Genova, con particolare riferimento al Comune di Castiglione Chiavarese;
- le opere consistono in posa di nuovi tratti di tubazione, dismissione e inertizzazione e nella realizzazione di piste di cantiere;
- sulla base del progetto presentato, si prevede la realizzazione di alcune opere afferenti all'infrastruttura e la dismissione di tratti di tubazione in area classificata P3a e P3b

(pericolosità elevata), sulle quali si applicano le Norme di Piano di Bacino relative alle aree Pg3a e Pg3b, per cui risulta necessario ottenere i pareri vincolanti della Regione previsti dall'art. 16, comma 3, lett. c (Pg3a) e art. 16, comma 3-quater, e comma 3-quinquies (Pg3b) della stessa normativa, in caso di mancato adeguamento dello strumento urbanistico comunale allo stesso piano di bacino;

- per l'espressione di tale parere sono stati in particolare presi in considerazione gli elaborati della sezione "Geologia", "Geotecnica" e "Relazioni", oltre a Varie tavole tecniche e di indagine, nonché la "Relazione Verifica di stabilità in versanti potenzialmente critici";

VALUTAZIONI E CONSIDERAZIONI

Sulla base del progetto presentato, verranno realizzati nuovi tratti di tubazione, mentre altri verranno dismessi e verranno realizzate nuove piste di cantiere.

Per il rilascio dei pareri vincolanti previsti dall'art. 16, comma 3, lett. c (Pg3a) e art. 16, comma 3-quater, e comma 3-quinquies (Pg3b), sono state effettuate indagini di maggior dettaglio, che analizzano gli aspetti geomorfologici, geotecnici ed idrogeologici degli areali e la compatibilità della realizzazione dell'intervento.

Dall'analisi della documentazione tecnica, allegata al progetto, emerge che è stata effettuata una campagna di indagini che ha permesso di ricostruire il modello geologico dell'area e le principali caratteristiche fisico-meccaniche dei materiali presenti entro il volume geotecnico significativo delle opere in progetto.

Per i tratti di infrastruttura ricadenti in area a pericolosità elevata sono state effettuate le verifiche di stabilità tali da accertare che la realizzazione delle opere non interferisca negativamente con le condizioni di stabilità dell'intera area e, in ogni caso, non aumenti la vulnerabilità delle strutture esistenti e le condizioni di rischio.

Inoltre, per il rilascio del parere della Regione previsto dall'art. 16, comma 3-quater e 3-quinquies, sono state presentate indagini di maggior dettaglio, in conformità con l'art. 16, comma 3-quater e rispondenti ai contenuti dell'Allegato 1 della Normativa di Piano di Bacino.

L'intervento proposto risulta pertanto compatibile con le condizioni di pericolosità dell'areale, tenuto conto che ad ogni approfondimento durante la fase esecutiva, dovranno conseguire puntuali verifiche delle condizioni geotecniche.

CONCLUSIONI

Sulla base delle sopraindicate valutazioni si esprime, pertanto

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 16, comma. 3, lett. c) (Pg3a), comma 3-quater, e comma 3-quinquies (Pg3b) delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino, all'intervento di realizzazione di tubazioni in Comune Castiglione Chiavarese nell'ambito del progetto "rifacimento metanodotto derivazione per Sestri Levante DN 400 (16") - DN 75 bar e opere connesse" con le seguenti prescrizioni, che dovranno essere richiamate (anche con rimando al presente parere) nel titolo abilitativo alla realizzazione dello stesso:

- i lavori dovranno essere realizzati come da elaborati richiamati in premessa ed allegati al progetto agli atti di questo Settore, tenendo conto delle prescrizioni individuate dalla relazione geologica, allegata al progetto presentato.
- durante la fase esecutiva tutte le opere dovranno essere verificate dal punto di vista geologico e geotecnico, con revisione delle condizioni di sicurezza, con particolare riferimento alle fasi di scavo, alle opere in trenchless e alla viabilità di cantiere;
- alla fine dei lavori dovrà essere redatto un rapporto geologico conclusivo, corredato da una documentazione fotografica sulle più significative fasi d'intervento e sottoscritto da

tecnico abilitato, in cui sia certificato l'adempimento delle indicazioni impartite nella Relazione geologica e l'idoneità dei lavori eseguiti in rapporto alla tutela dell'assetto idrogeologico e geomorfologico della zona;

- nel caso di modifiche agli elaborati presentati, dovrà essere data comunicazione allo scrivente Settore.

Il presente parere è espresso per quanto di competenza dello scrivente Settore Difesa del Suolo, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi nonché ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati.

EFFICACIA DEL PARERE

Il presente parere è rilasciato ai fini del rilascio del pertinente titolo edilizio per l'esecuzione dei lavori ed ha validità coincidente con la validità del titolo edilizio.

Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2025-0386023** del **06/08/2025**

Cordiali saluti,

Barabino Nicolo (Barabinon)